

RELAZIONE ATTIVITÀ 2024

Dal mese di gennaio 2024 al mese di dicembre 2024 l'associazione ha realizzato numerose attività tra cui ricordiamo:

1. Con il Decreto Ministeriale datato 10 agosto 2020, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha deliberato l'allocazione di un fondo dedicato al finanziamento degli sportelli regionali gestiti dalle Associazioni dei Consumatori riconosciute e iscritte nel Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti della Regione Lazio.

Anche nel 2024, come già nel 2023, il Codacons Lazio, in stretta collaborazione con Adusbef, Assoutenti Lazio e Movimento Difesa del Cittadino Lazio, ha attivato con successo 8 sportelli distribuiti nel territorio della Regione Lazio. Questi sportelli rappresentano un importante punto di riferimento per coloro che necessitano di accesso gratuito a servizi di consulenza e assistenza legale, offrendo soluzioni alle problematiche che coinvolgono i consumatori e gli utenti residenti e/o domiciliati nella regione.

Nell'ambito del medesimo finanziamento è proseguita l'iniziativa **CONSUMATORI TODAY 2.0**, già iniziata nel 2023. L'iniziativa è un *"Progetto realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Lazio, c.d. MIMIT 10" con l'utilizzo dei fondi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy con Decreto MIMIT del 4 agosto 2023 "Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Articolo 7 del D.M. 6 maggio 2022"*. Il progetto è stato realizzato dal CODACONS LAZIO in collaborazione con le Associazioni MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO LAZIO, ADUSBEF, ASSOUTENTI LAZIO, ed è stato finanziato con i fondi ex art. 148 della Legge n. 388 del 2000.

Il progetto, realizzato, come detto, nell'ambito del "Programma generale di intervento della Regione Lazio, c.d. MIMIT 10", ha posto in essere una campagna informativa e di sensibilizzazione destinata ai consumatori per consapevolizzare gli utenti finali sugli strumenti e le procedure esistenti ed in vigore per la tutela dei propri interessi, strumenti e procedure esercitati negli sportelli attivi.

La campagna informativa ha interessato le maggiori problematiche registrate negli anni dalle associazioni in ATS cui i consumatori chiedono supporto e, in particolare:

– settore energia/gas/idrico (la fase del reclamo/le procedure di conciliazione/lo sportello del consumatore di ARERA); – settore TLC (fase del reclamo/le procedure di conciliazione); – settore trasporti marittimo/ferroviario/aereo (fase di reclamo/le procedure di conciliazione); – multe e cartelle esattoriali; – settore postale e bancario (truffe/fase di reclamo/le procedure di conciliazione/contrattualistica- clausole vessatorie); – procedure di sovraindebitamento – malasanità; – diritto alla privacy; – liti condominiali; – decoro urbano; – tutela ambientale e degli animali.

La campagna informativa social è avvenuta tra il febbraio 2024 e l'agosto 2024. Oltre alle consulenze offerte presso gli sportelli ai consumatori, inoltre, nel 2024 sono state diffuse newsletter e proposti sondaggi e quiz sui social media.

2. Progetto **DIGITAL MENTIS**: il Progetto è stato finanziato con i fondi di cui all'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE REGIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA SPERIMENTALE IN MATERIA DI EDUCAZIONE DIGITALE DEI CONSUMATORI ADULTI, ai sensi dell'art. 148 L. 388/2000 – Iniziative a vantaggio dei consumatori – Art. 3, comma 1, del decreto ministeriale del 6 maggio 2022. Art. 6, comma 1, del decreto ministeriale del 10 agosto 2020.

E', pertanto, un progetto pilota sperimentale di grande innovazione reso possibile grazie al finanziamento del MIMIT (Ministero delle Imprese del Made in Italy) e della Regione Lazio, e dedicato all'educazione digitale degli adulti. Sotto la guida coordinatrice della Regione Toscana, il progetto coinvolge Associazioni dei Consumatori di ben nove regioni italiane: Lazio, Veneto, Puglia, Toscana, Marche, Friuli, Basilicata, Liguria e Abruzzo, e vede la partecipazione attiva del Codacons Lazio Aps, che è uno degli attori chiave nell'implementazione del progetto. L'obiettivo primario di questa iniziativa è promuovere lo sviluppo di programmi mirati a potenziare le competenze digitali tra la popolazione adulta, con particolare attenzione alle persone di età pari o superiore ai 65 anni. Si pone inoltre un'attenzione speciale all'inclusione dei soggetti che presentano fragilità fisica, economica e sociale. L'intervento ha previsto la creazione di PUNTI DIGITALI FACILI sul territorio da parte delle Associazioni coinvolte, con lo scopo di incrementare le competenze digitali e favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie. Il tutto al fine di promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva e di stimolare l'uso dei servizi online, semplificando il rapporto tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione.

Nei Punti Digitali Facili del Codacons Lazio, ubicati a Roma, Viale delle Milizie n. 9 (00195), LATINA, Via Nino Bixio n. 31 (04100) e RONCIGLIONE (VT), Viale della Resistenza s.n.c., i cittadini hanno avuto l'opportunità, per tutta la durata del progetto, di ricevere formazione da facilitatori digitali che li assistono nell'accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione, come l'App IO, la piattaforma pagoPA, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e il Fascicolo Sanitario Elettronico. Inoltre, hanno ricevuto supporto pratico e personalizzato su una vasta gamma di altri servizi, come la compilazione della dichiarazione dei redditi precompilata, l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, servizi previdenziali e assistenziali.

Il Progetto, partito nel 2023, ha proseguito le attività fino al 31.10.2024.

Comunicati stampa

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

3 Gennaio 2024

**CINEMA, CODACONS REPLICA AD ANEC LAZIO: SCONTI ESTIVI ININFLUENTI, NON
CANCELLANO RINCARI**

**ASSOCIAZIONE DELLA SALE CINEMATOGRAFICHE DIMENTICA DI DIRE A UTENTI QUANTO
E' AUMENTATO IL PREZZO DEL BIGLIETTO INTERO NEGLI ULTIMI ANNI**

Il Codacons replica all'Anec Lazio che ieri, attraverso una nota ufficiale, ha risposto alla denuncia

dell'associazione dei consumatori circa i rincari dei biglietti dei cinema a Roma, dimenticando però di inserire nel suo comunicato i numeri relativi agli aumenti dei prezzi applicati dalle sale cinematografiche della capitale.

Furbescamente, per evitare di confermare i rincari registrati dal Codacons l'Anec si limita a parlare di sconti estivi e offerte speciali in alcuni giorni dell'anno, tra l'altro sovvenzionate da Ministeri ed enti locali, ma non dice quanto effettivamente costa in media agli utenti andare a vedere un film in una delle sale della capitale nei giorni festivi o pre-festivi – afferma il Codacons – Ricordiamo infatti ad Anec Lazio che normalmente i cittadini vanno al cinema il sabato o la domenica, e che d'estate l'affluenza delle sale è sensibilmente più bassa rispetto agli altri periodi dell'anno. Esprimiamo poi forti dubbi circa il fatto che i costi in capo alle sale cinematografiche possano giustificare listini al pubblico che sfiorano i 12 euro per il biglietto intero e rincari che in alcuni casi arrivano al 12,5% in soli due anni.

Se vuole garantire trasparenza agli spettatori, farebbe bene l'Anec Lazio a pubblicare gli aumenti applicati dai cinema romani negli ultimi anni, senza contestare chi tali aumenti li denuncia nell'esclusivo interesse dei consumatori – conclude il Codacons.

Andare al cinema a Roma è sempre più salato per i cittadini, con i prezzi dei biglietti che salgono di anno in anno, al punto che oggi, rispetto al 2021, per assistere ad una visione in una delle sale della capitale si spende fino al 12,5% in più.

La denuncia arriva dal Codacons, che ha monitorato le tariffe applicate dalle sale cinematografiche ubicate nel comune di Roma.

Il prezzo di un biglietto intero per i weekend e nei giorni festivi e prefestivi parte da un minimo di 8,50 euro e arriva ad un massimo di 11,90 euro – spiega l'associazione – Per il biglietto ridotto riservato agli spettatori under14 e over65, la spesa raggiunge i 7,90 euro a ingresso.

Il prezzo medio del biglietto (considerando tutte le tariffe applicate anche nei giorni non festivi) si attesta a Roma a quota 8,88 euro, in salita del +7,4% rispetto al 2021, quando il costo medio era di 8,27 euro, ma in alcune sale i rincari raggiungono il +12,5% – aggiunge il Codacons – Se poi si aggiungono le spese accessorie, come bibite o popcorn da consumare durante le proiezioni, il costo di una serata al cinema per una famiglia con due figli può facilmente superare i 60 euro.

“Si tratta di costi proibitivi che danneggiano non solo i consumatori, ma l'intero settore cinematografico – denuncia il presidente Carlo Rienzi – A fronte di tali prezzi esagerati, infatti, un numero crescente di romani rinuncia ad andare al cinema, preferendo vedere film attraverso pay-tv e streaming, in modo da contenere la spesa”.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

5 Aprile 2024

SCONTRO TRA BUS A ROMA, CODACONS: INCIDENTE PREOCCUPANTE, ACCERTARE SUBITO CAUSE

PRONTI AD ASSISTERE LEGALMENTE I PASSEGGERI. POSSIBILE CHIEDERE I DANNI ANCHE SOLO PER LO STRESS E LA PAURA SUBITI

Il Codacons scende in campo sul caso dello scontro tra un mezzo di Roma Tpl e uno dell'Atac a Roma che ha provocato oggi diversi feriti, e offre assistenza legale a tutti i passeggeri coinvolti. "Si tratta di un incidente preoccupante che avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori, e per il quale chiediamo di fare subito chiarezza, al fine di capire se si sia trattato di errore umano o un problema tecnico a uno dei bus – spiega il presidente Carlo Rienzi – Nell'attesa dei dovuti accertamenti, invitiamo i viaggiatori coinvolti nella vicenda ad attivarsi per avanzare le dovute richieste di risarcimento danni alla società di trasporto pubblico: in tali casi, è possibile agire per un indennizzo anche in assenza di lesioni fisiche, e solo per la paura e lo stress subiti e per i rischi corsi" – ricorda Rienzi.

Tutti gli interessati possono inviare una mail all'indirizzo info@codacons.it per ottenere le informazioni del caso.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Latina

28 Aprile 2024

BOLLETTE TELEFONICHE DOPO LA DISDETTA, INTERVIENE CODACONS LATINA

La vicenda riguarda una controversia telefonica tra una società di Latina e l'operatore Telecom Italia Spa. Questa la nota del Codacons provinciale di Latina, diramata dal suo presidente, l'avvocato Formiconi:

"L'Associazione dei Consumatori CODACONSLATINA, per mezzo del suo Presidente Provinciale Avv. Antonio Formiconi, ha trattato una vicenda riguardante una controversia telefonica con l'Operatore TELECOM ITALIA SPA, in persona del lrpt, per una Società di Latina (LT) che aveva chiesto l'attivazione di sette linee telefoniche BUSINESS, comprendenti una Linea Fissa ed Internet.

Successivamente, la Società formalizzava passaggio ad altro operatore telefonico ma la Società di Telefonia continuava a fatturare i consumi; a tal proposito, la Società inviava diversi reclami a mezzo pec al Servizio Clienti della TELECOM ITALIA SPA, in persona del lrpt, senza mai aver alcuna risposta.

A tal punto, la Società si rivolgeva all'Associazione dei Consumatori CODACONSLATINA al fine di risolvere la suddetta problematica, poichè successivamente la TELECOM ITALIA SPA continuava a fatturare i consumi telefonici per un servizio mai fruito ed utilizzato, tanto da spingere la medesima Associazione a presentare formale reclamo senza aver risolto alcunchè.

Successivamente, la medesima Associazione dei Consumatori depositava istanza di conciliazione al CORECOM LAZIO (Tavolo di Conciliazione Obbligatoria per le controversie telefoniche) ove però non si raggiungeva alcun accordo e la procedura si concludeva con verbale negativo di conciliazione. Allora, l'Associazione dei Consumatori depositava istanza di Definizione al CORECOM LAZIO (l'istanza gerarchica superiore) nei confronti di TELECOM ITALIA SPA e nelle more del procedimento, prima della fissazione dell'incontro di conciliazione, la Società TELECOM ITALIA SPA, a seguito del deposito di memorie difensive e di repliche, accordava la cessazione e/o risoluzione contrattuale di tutte le utenze telefoniche, con sgravio e/o annullamento delle fatture di pagameto rimaste insolute ed impagate.

L'Associazione dei Consumatori accettava la suddetta proposta transattiva all'incontro di conciliazione fissato dal CORECOM LAZIO ed il procedimento veniva completamente risolto, ivi compresa la vicenda controversa insorta."

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Cerveteri

5 Maggio 2024

IL CODACONS CHIEDE ALLE FERROVIE DELLO STATO DI ISTITUIRE UN TRENO PER ROMA CHE PARTA ALLE 5,30 DELLA DOMENICA DA LADISPOLI

Chiediamo alle Ferrovie dello stato di valutare la proposta di istituire la domenica un treno per Roma che transiti alla stazione di Ladispoli attorno alle ore 5,30 del mattino. Anche nel giorno festivo infatti ci sono tanti pendolari, anche provenienti dalla vicina Cerveteri, che si recano nella capitale per motivi di lavoro".

Le parole sono del coordinatore del Codacons, Angelo Bernabei, che ha rilanciato la richiesta all'azienda ferroviaria, annunciando di essere pronto ad avviare una raccolta di firme. Nei giorni scorsi anche il Comune di Ladispoli aveva bussato alla porta delle Ferrovie dello stato.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

6 Maggio 2024

ROMA: SU PIAZZA DEL POPOLO TRASFORMATO IN CAMPO DA TENNIS CODACONS PRESENTA ESPOSTO A PROCURA E SOPRINTENDENZA SITO STORICO SOTTRATTO A CITTADINI E TURISTI

Sul caso di Piazza del Popolo trasformata in campo da tennis in occasione degli Internazionali BNL d'Italia il Codacons ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma e alla Soprintendenza speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma.

Come noto nei giorni scorsi è stato inaugurato a Piazza del Popolo il campo da tennis allestito da Roma Capitale in collaborazione con Federtennis, che fino al 4 maggio ha ospitato le prequalificazioni femminili e maschili degli Internazionali BNL d'Italia. Campo che resterà allestito fino al 19 maggio e potrà essere utilizzato per gli allenamenti da ragazze e ragazzi dei club della Federazione.

Un bene storico e culturale, protetto dalla normativa vigente e che dovrebbe essere esclusivamente fruito per la propria bellezza e antichità, viene così del tutto snaturato e mercificato, sottraendolo ai cittadini e ai turisti che in questi giorni visitano la capitale – spiega il Codacons – Una scelta francamente incomprensibile che potrebbe costituire veri e propri reati contro il patrimonio culturale italiano.

Per tali motivi l'associazione ha presentato un esposto a Procura e Soprintendenza speciale chiedendo di verificare l'iter seguito per la trasformazione della piazza in campo da tennis,

accertando se siano ravvisabili fattispecie penalmente rilevanti come quella prevista dall'art. 518 duodecies del codice penale secondo cui "Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende in tutto o in parte inservibili, o ove previsto, non fruibili beni culturali o paesaggistici propri o altrui è punito con la reclusione da due a cinque anni e con la multa da euro 2.500 a euro 15.000. Chiunque, fuori dei casi di cui al primo comma, deturpa o imbratta beni culturali o paesaggistici propri o altrui, ovvero destina beni culturali a un uso incompatibile con il loro carattere storico o artistico ovvero pregiudizievole per la loro conservazione o integrità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 1.500 a euro 10.000".

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

8 Maggio 2024

ROMA: CODACONS SCENDE IN CAMPO IN DIFESA DEI CIRCOLI SPORTIVI DELLA CAPITALE SGOMBERATO IN VIOLAZIONE DELLE LEGGI L'IMPIANTO ASD TOR SAPIENZA

Il Codacons scende in campo a difesa dello sport e dei circoli sportivi di Roma, da tempo coinvolti in una controversia legale con l'amministrazione capitolina. Ultimo, in ordine di tempo, il caso dell'impianto sportivo comunale sito in Via degli Alberini, gestito in concessione dall'ASD Tor Sapienza, che ieri con un enorme spiegamento di forze è stato oggetto di sgombero. Una azione messa in atto dal Municipio IV nonostante fosse pendente un ricorso in Cassazione, dal momento che una sentenza del TAR Lazio aveva dato ragione alla società che gestisce la struttura, riconoscendole il diritto al prolungamento in forza degli ingenti lavori di ristrutturazione dell'impianto costati oltre un milione di euro, decisione poi ribaltata dal Consiglio di Stato e tuttora pendente dinanzi la Cassazione.

Il prolungamento della concessione – ricorda il Codacons – è stato negato per un presunto abuso edilizio connesso ad una parte degli spogliatoi, con il relativo procedimento penale archiviato poiché tale parte di spogliatoi rappresenta opere di "modesta entità e precarie" e non incidenti "sull'ordinato assetto del territorio" e "di interesse pubblico in quanto finalizzate ad una migliore fruizione di un bene collettivo".

La battaglia continua, assicurano gli avvocati Carlo Rienzi e Gino Giuliano, difensori del Tor Sapienza, che già ieri mattina hanno presentato formale denuncia nei confronti dei responsabili dello sgombero perché, tra l'altro, effettuato in violazione dell'art. 16, comma 4, DL n 198/2022, che proroga automaticamente le concessioni scadute di impianti sportivi comunali, alla data del 31.12.2024, norma che pertanto precludeva in ogni caso lo sgombero.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

23 Maggio 2024

ROMA, DEHORS: CODACONS CONTRO LA FIPE. DIA I DATI SUI CITTADINI INTERVISTATI FAVOREVOLI AI DEHORS DATI FIPE SOSPETTI, MAGGIORANZA CITTADINI E' CONTRARIA A INVASIONE SELVAGGIA

DEI TAVOLINI. ASSOCIAZIONE LANCIA CONTRO-SONDAGGIO ONLINE

Sul caso dei dehors a Roma il Codacons si scaglia contro la Fipe, che ha diffuso un sondaggio secondo cui 7 romani su 10 sarebbero favorevoli a pedane e tavolini nelle piazze della capitale. “Chiediamo alla Fipe di fornirci tutti i dettagli di tale sondaggio, per capire da chi sia costituito il campione intervistato – spiega il presidente Carlo Rienzi – Risulta infatti che a Roma la maggioranza di cittadini e residenti sia in verità totalmente contraria all’invasione selvaggia di sedie, tavoli e ombrelloni nelle piazze della città, e vogliamo capire l’attendibilità della ricerca diffusa dall’organizzazione dei pubblici esercizi”.

“Anche le motivazioni fornite dalla Fipe per giustificare il parere dei romani risultano poco chiare: i punti di ritrovo sono infatti all’interno dei locali pubblici, e non certo sulle strade pubbliche – prosegue Rienzi – Proprio per questo abbiamo deciso di lanciare nelle prossime ore un contro-sondaggio sul sito del Codacons, chiamando i romani a pronunciarsi sull’opportunità di liberalizzare i dehors a Roma, misura che alimenterebbe il degrado urbano e renderebbe impossibile a utenti e turisti fruire delle bellezze della capitale”.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

5 Giugno 2024

**ROMA, DEHORS: CODACONS CHIEDE A PROCURA IL SEQUESTRO DI QUELLI CHE LEDONO IL DECORO URBANO
PRESIDENTE RIENZI INTERROGATO OGGI DA PM CALARESU DOPO ESPOSTO SU DEHORS SELVAGGI**

Il Codacons ha chiesto oggi alla Procura della Repubblica di Roma il sequestro di tutti i dehors presenti nella Capitale che violino le normative di settore o rappresentino una forma di degrado per la città. Il presidente dell’associazione, Carlo Rienzi, è stato infatti interrogato dal Pm Antonio Calaresu a seguito di un esposto presentato dal Codacons nel quale si chiedeva alla magistratura capitolina di aprire una indagine proprio sull’invasione di tavolini, sedie e pedane da parte di bar e ristoranti del centro storico.

Nel corso dell’incontro l’associazione ha portato alcuni esempi di dehors installati in passato lungo strade e piazze della capitale che rovinano il paesaggio e ledono la bellezza della città, chiedendo di attivarsi per disporre controlli e sequestri delle strutture.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Latina

11 Giugno 2024

CISTERNA: PROTOCOLLO TRA COMUNE E ASSOCIAZIONE DEI CONSUMATORI, APERTI DUE SPORTELLI PER IMU E TARI

Il Comune di Cisterna ha siglato un protocollo d’intesa con le Associazioni dei consumatori (tra cui

Adiconsum Latina Aps, Adoc, Assoconfam, Codacons Lazio, Codici, Consumatori Solidali Lazio, Federconsumatori Lazio, FEDICONs, Konsumer Latina, MDS-Movimento Difesa del Cittadino e UGCONS), con queste ultime che avranno a disposizione due sportelli dedicati, uno presso l'Ufficio Imu e l'altro presso l'Ufficio Tari, ogni mercoledì dalle ore 9 alle ore 12 (alternando i mercoledì tra Imu e Tari) per avere informazioni, denunce di variazione, istanze di autotutela, per l'assistenza dei propri associati.

«La firma di questo protocollo è per la nostra Amministrazione un risultato rilevante per l'alta adesione riscontrata tra le associazioni dei consumatori che svolgono un'importante azione per la tutela dei diritti e degli interessi dei contribuenti, sostenendoli nei contenziosi tributari, accertamenti e ricorsi – hanno dichiarato l'assessora ai tributi Maria Innamorato, l'assessore al commercio e attività produttive Marco Capuzzo e la delegata all'associazionismo Maria Renè Carturan –. Il protocollo ha una finalità prettamente sociale poiché si rivolge alle fasce più deboli delle cittadine e dei cittadini della nostra comunità».

L'articolo 2 del protocollo disciplina che "l'iniziativa ha prevalente finalità sociale" e che "potranno essere trattate solo pratiche relative a invalidi civili, pensionati e famiglie con ISEE fino a euro 9.300,00 (nucleo 1-2 componenti); fino a euro 15.000,00 (nucleo 3-4 componenti); fino a 20.000,00 (nucleo oltre 4 componenti)".

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma e Frosinone

12 Giugno 2024

**COVID: PER LA CASSAZIONE LA REPUBBLICA POPOLARE CINESE NON PUO' ESSERE
CHIAMATA A RISPONDERE DEI DANNI PROVOCATI AGLI ITALIANI**

**CORTE RIGETTA RICORSO CODACONS PER CONTO DI UNA CITTADINA CHE AVEVA CITATO
IN GIUDIZIO LA CINA**

La Repubblica Popolare Cinese non può essere chiamata in Italia a rispondere dei danni provocati ai cittadini che si sono ammalati di Covid o che hanno subito la perdita di un familiare a causa del coronavirus. A stabilirlo la Corte di Cassazione a Sezioni Unite con l'ordinanza n. 16136 dell'11/6/2024 (Presidente aggiunto Pasquale D'Ascola, Relatore Mauro Criscuolo), con la quale ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice italiano, in particolare del giudice di pace di Frosinone, a cui il Codacons si era rivolto chiedendo il risarcimento dei danni causati dalla Cina in favore di una cittadina italiana, in relazione alle responsabilità del governo cinese nella diffusione del Covid-19 a livello globale.

L'ordinanza statuisce che l'Italia non ha giurisdizione per procedere con una richiesta di risarcimento contro la Repubblica Popolare Cinese, in quanto contrario alle prerogative e alla sovrana immunità degli Stati sovrani – spiega il Codacons – Nonostante la pregevole ricostruzione storico-giuridico sulla progressiva limitazione negli anni dell'immunità degli Stati, la Cassazione ha sottolineato che le azioni e omissioni intraprese dalla Cina, durante i primi stadi della pandemia, rientrano nella categoria di "attività iure imperii", ovvero atti di sovranità che non possono essere comunque giudicati dal giudice di un altro Stato sovrano.

Scriva la Cassazione nella sua ordinanza: “Ritiene la Corte che debba essere dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice italiano relativamente alla domanda proposta, per effetto del riconoscimento dell’immunità in favore della convenuta. E’ stato correttamente evidenziato in dottrina che le regole internazionali in tema di immunità rivelano la struttura paritetica dell’ordinamento internazionale, di cui è espressione il principio “par in parem non habet iurisdictionem”, chiaramente legato all’uguaglianza sovrana tra Stati, e che impone a ciascuno Stato di garantire agli altri Stati l’immunità dinanzi alle proprie corti interne [...] emerge con evidenza come le condotte, asseritamente idonee ad ingenerare la responsabilità dello stato estero, siano da ricollegare all’esercizio di potestà pubblicistiche, e ciò anche ove gli si imputi l’inerzia nel dare attuazione ad impegni assunti sul piano internazionale, il che conforta la soluzione circa il difetto di giurisdizione”.

Le condotte che fonderebbero la responsabilità della Repubblica Popolare Cinese, secondo la Cassazione, non possono nemmeno essere parificate alla commissione di crimini internazionali, come indicati nello Statuto della Corte penale internazionale, non solo per la “mancata corrispondenza” rispetto alla specifica elencazione, ma anche per “l’assenza della finalità che a mente della stessa norma deve avvicinare le varie condotte imputate al responsabile”.

“Per la Cassazione, quindi, se le “malefatte” sono commesse da uno Stato estero è impossibile chiedere giustizia – commenta il presidente Carlo Rienzi – La situazione delineata dalla decisione della Cassazione solleva importanti questioni riguardo il bilanciamento tra immunità sovrana degli Stati e la protezione dei diritti fondamentali dei cittadini. E viene da chiedersi come sia possibile per la Cassazione creare aree di totale insindacabilità e negazione di giustizia”.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

4 Luglio 2024

**ROMA: SCIOPERO PER INCIDENTE A IMPIEGATO ATAC, CHIUSE METRO. CODACONS:
CITTADINI E TURISTI INGIUSTAMENTE PENALIZZATI
GIUSTO PROTESTARE PER SICUREZZA MA INTERRUZIONE IMPROVVISA DEL SERVIZIO CREA
DANNI SOLO AGLI UTENTI**

La chiusura improvvisa delle linee metro a Roma a seguito dello sciopero indetto dai sindacati di categoria causa pesanti danni a cittadini e turisti, ingiustamente penalizzati dalla mobilitazione. Lo afferma il Codacons, commentando la protesta proclamata dopo il grave incidente avvenuto ieri in un deposito Atac che ha coinvolto un dipendente.

“Capiamo le ragioni dei lavoratori e fanno bene i sindacati a protestare per chiedere più sicurezza e di essere ascoltati dalle istituzioni, ma indire in fretta e furia uno sciopero interrompendo il servizio di trasporto pubblico non risolverà certo i problemi della categoria – spiega il presidente Carlo Rienzi – L’unica conseguenza della mobilitazione odierna è infatti quella di arrecare ingiusti danni e disagi a turisti e cittadini, lasciati improvvisamente a piedi, nonostante gli utenti non abbiano alcuna colpa delle lacune capolinea sul fronte della sicurezza” – conclude Rienzi.

COMUNICATO STAMPA

11 Luglio 2024

RAGAZZA ESCLUSA DA CONCERTO COLDPLAY: DOPO DENUNCIA CODACONS TROVATA OGGI SOLUZIONE, POTRA' ASSISTERE ALL'EVENTO ASSOCIAZIONE SMENTISCE LIVE NATION. SOCIETA' INFORMATA DEL CASO GIA' DAL 2 LUGLIO SCATTA GARA DI SOLIDARIETA' TRA I CITTADINI PRONTI A CEDERE I PROPRI BIGLIETTI ALLA RAGAZZA

Si conclude con esito positivo il caso della ragazza disabile di 14 anni che rischiava di rimanere esclusa dal concerto dei Coldplay del prossimo 16 luglio allo stadio Olimpico di Roma. Dopo la denuncia del Codacons, infatti, Live Nation si è attivata e ha trovato una soluzione al problema, offrendo alla madre un pass auto per il parcheggio disabili e due posti in tribuna Tevere per consentire ad entrambe di assistere all'evento.

Il Codacons, pur esprimendo soddisfazione per l'esito della vicenda, deve però smentire Live Nation e The Base, organizzatori dell'evento, che nelle scorse ore hanno diffuso informazioni non corrette alla stampa, affermando di non essere stati informati del problema. E' del tutto falso che gli organizzatori del concerto non fossero a conoscenza del caso – spiega il Codacons – In data 2 luglio 2024, infatti, la madre della ragazza ha inviato una formale comunicazione via mail a Live Nation (società che dal 2010 si è fusa a Ticketmaster) dove si chiedeva il cambio dei posti essendo sopravvenuta l'esigenza per la figlia di muoversi in sedia a rotelle. A tale mail Live Nation rispondeva con un messaggio in cui si informava che, per le richieste riservate ai disabili e relative al concerto dei Coldplay a Roma, i posti disponibili erano "terminati". Non solo. In data 9 luglio 2024 il Codacons inviava formale diffida via pec sia a Live Nation, sia alla società The Base, invitandoli a trovare una soluzione urgente al problema, allegando il certificato medico della ragazza. Pertanto le affermazioni delle due società circa l'assenza di coinvolgimento nel caso appaiono del tutto errate e prive di fondamento, considerato che erano state informate due volte della questione: prima il 2 luglio, e poi il 9 luglio. Dopo l'intervento dell'associazione, inoltre, è scattata una gara di solidarietà tra i cittadini in possesso di biglietti per l'evento allo Stadio Olimpico, molti dei quali hanno scritto al Codacons proponendo di regalare i propri ticket di ingresso alla ragazza e a sua madre. "Siamo lieti che Live Nation si sia attivata per trovare un posto alla ragazza disabile. Certo fa specie che ancora oggi i disabili per far valere i propri diritti siano costretti a denunciare pubblicamente disservizi e inefficienze, e che solo dopo l'intervento del Codacons e dei mass media i problemi vengano risolti in tempi rapidi" – conclude il presidente Carlo Rienzi.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

16 Luglio 2024

VIOLENZE E TORTURE A PAZIENTI, CODACONS: ENNESIMO SCANDALO A DANNO DEI PIU' DEBOLI, MINISTERO AVVIA CONTROLLI A TAPPETO IN TUTTE LE CASE DI CURA RESPONSABILI VANNO LICENZIATI IN TRONCO

Il Codacons scende in campo sul caso dei maltrattamenti ai danni dei pazienti di un centro di educazione motoria a Roma gestito dalla Croce Rossa Italiana.

“Si tratta dell’ennesimo scandalo italiano che vede strutture sanitarie per anziani e disabili teatro di gravi casi di violenze e torture – spiega il presidente Carlo Rienzi – Episodi che oramai si ripetono con eccessiva frequenza, e per un caso che finisce all’onore delle cronache ve ne sono moltissimi che avvengono nel più totale silenzio. I responsabili devono essere licenziati in tronco, e nei loro confronti chiediamo siano disposti gli arresti in carcere in attesa di processo”.

Proprio a fronte di tale preoccupante escalation di maltrattamenti a danno dei soggetti più deboli e indifesi, il Codacons chiede oggi al Ministero della salute di attivarsi per disporre controlli a tappeto in tutte le case di cura e centri di educazione ubicati sul territorio italiano, volti a verificare le condizioni in cui operano le strutture e accertare il rispetto dei diritti e della dignità degli ospiti.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

16 Luglio 2024

TAXI A ROMA, CODACONS: PRONTI AD IMPUGNARE DELIBERE CHE INTRODUCONO AUMENTI DA COMUNE SCHIAFFO A UTENTI E TURISTI: RINCARI ASTRONOMICI PER COMPENSARE MINI-AUMENTO DELLE LICENZE

Le delibere del Comune di Roma in tema di licenze e tariffe dei taxi annunciate oggi dal l’assessore capitolino ai Trasporti, Eugenio Patanè, finiranno dritte al Tar del Lazio affinché siano annullate dalla giustizia amministrativa. Lo afferma il Codacons, che si schiera contro qualsiasi incremento delle tariffe in favore dei tassisti.

Il Comune di Roma ha pensato bene di compensare i tassisti per il mini-aumento delle licenze deciso dall’amministrazione, riconoscendo loro aumenti “monstre” delle tariffe – attacca il Codacons – Un vero e proprio schiaffo a milioni di cittadini e turisti che, oltre a subire un servizio del tutto inadeguato, dovranno pagarlo anche di più. Una delibera del tutto sproporzionata, illogica, immorale e contraria ai principi della buona amministrazione, che sarà ora impugnata dal Codacons al Tar affinché sia bloccato l’ennesimo abuso a danno dei cittadini romani.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

31 Luglio 2024

**INCENDIO ROMA, CODAONS: SI INDAGHI SU INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO. DOMANI
ESPOSTO A PROCURA DI ROMA
DA TEMPO RESIDENTI DENUNCIANO STERPAGLIE E MATERIALI INFIAMMABILI NELLA
ZONA. ACCERTARE RESPONSABILITA' A PUNIRE RESPONSABILI**

Sul grave incendio che ha interessato oggi la zona di Monte Mario a Roma il Codacons presenterà domani un esposto in Procura chiedendo di accertare l'operato dei Vigili del fuoco e degli enti pubblici competenti. Già dalle 3 di questa mattina, secondo alcuni residenti che hanno contattato l'associazione, si sarebbe verificato un primo focolaio in via Romeo Romei, che avrebbe visto l'intervento dei Vigili del fuoco per domare le fiamme. Circostanza che getta ombre inquietanti considerato che il maxi-rogo che da questo pomeriggio sta devastando l'area sarebbe partito proprio dalla stessa strada. Ma c'è di più. Nell'ultimo periodo cittadini e comitati di quartiere avrebbero più volte segnalato agli organi competenti la presenza di sterpaglie, rifiuti e materiali infiammabili nella zona del parco di Monte Mario, da tempo teatro di bivacchi e accampamenti improvvisati, senza tuttavia ottenere alcun intervento per la messa in sicurezza dell'area. Una tragedia annunciata quindi per il Codacons di cui ora dovranno rispondere dinanzi la magistratura il Comune di Roma e tutti gli enti che, pur potendo intervenire per evitare l'incendio, non si sono attivati come richiesto da tempo dai residenti.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

5 Agosto 2024

**SCANDALO PATENTI: DOPO REPUBBLICA SCENDE IN CAMPO IL CODAONS E CHIEDE
ARRESTO DEI RESPONSABILI
RIESAME DI TUTTE LE PATENTI RILASCIATE NEGLI ULTIMI DUE ANNI A ROMA**

Sullo scandalo delle patenti a Roma scende in campo il Codacons, che dopo il reportage di Repubblica investe della questione la Procura della Repubblica. Chiediamo alla magistratura di aprire una inchiesta sui gravi illeciti emersi in relazione al rilascio delle patenti di guida presso la Motorizzazione – spiega il Codacons – Le irregolarità al centro dell'inchiesta di Repubblica e il rilascio di patenti dietro pagamento e mediante suggeritori che indicavano le risposte corrette da fornire durante gli esami, si riflettono sull'intera collettività, riducendo la sicurezza stradale e aumentando il numero di incidenti, morti e feriti sulle strade, con costi sociali elevatissimi.

Per tale motivo chiediamo l'arresto di tutti i soggetti che saranno ritenuti coinvolti in questo grave scandalo, e il riesame di tutte le patenti di guida rilasciate dalla Motorizzazione di Roma negli ultimi due anni – conclude l'associazione.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Cerveteri

18 Agosto 2024

**IL CODACON E' VICINO AI VIGILI DEL FUOCO DI CERENOVA E CHIEDE L'INTERVENTO DEL
MINISTRO DEGLI INTERNI**

Abbiamo letto in questi giorni sui mass media delle difficoltà strutturali in cui debbono operare i Vigili del fuoco del presidio di Cerenova. Una struttura fondamentale per garantire interventi in caso di emergenza su tutto il litorale. Chiediamo al ministro degli Interni ed a tutti i dicasteri competenti di raccogliere il grido di aiuto lanciato dalla stampa e mettere i pompieri di Cerenova in grado di operare al massimo delle proprie potenzialità, dotandoli dei necessari strumenti, ad iniziare dall'auto scala per raggiungere i piani alti degli edifici in caso di incendi ed allagamenti. Il Codacons terrà gli occhi bene aperti, non permetteremo a nessuno di ridimensionare una caserma dei Vigili del fuoco tra le più strategiche di tutta la provincia di Roma.

Lo ha dichiarato in una nota il coordinatore del Codacons del litorale, Angelo Bernabei.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

23 Agosto 2024

GUALTIERI, DIETRO I ROGHI DI ROMA C'È LA MANO DELL'UOMO

Il Codacons attacca sul caso dei roghi a Roma e punta il dito contro le inefficienze e l'incuria di vigili, servizio giardini e Comune di Roma.

Dietro i roghi di Roma c'è senza dubbio la mano dell'uomo, come dice Gualtieri, ma di sicuro – per molto tempo – non c'è stato l'occhio delle istituzioni a vigilare sulla situazione all'interno del parco di Monte Mario, luogo centralissimo della città e su cui tutti si sarebbero aspettati ben altro monitoraggio. E ciò nonostante il Codacons, già due anni fa, avesse presentato formale diffida al sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, nonché all'Ente regionale RomaNatura, all'Agenzia del Demanio e alla Regione Lazio affinché si attivassero con urgenza per la cura e la manutenzione parco.

Se, come riporta la stampa, le operazioni di bonifica e pulizia dureranno settimane ciò significa che un imponente quantità di rifiuti e strutture (baracche e accampamenti) è stata, invece, a lungo dimenticata in pieno parco di Monte Mario, dove lo scorso 31 luglio le fiamme hanno mangiato tutto il bosco proprietà della Regione Lazio. Ora, una fervida attività risolverà il problema: ma sarebbe stato il caso di pensarci prima, senza ridursi all'ultimo per intervenire.

“Nessuno provi a liquidare l'accaduto come esito di un errore umano di un singolo”, dichiara il presidente Carlo Rienzi. “Occorreva intervenire prima nel parco di Monte Mario, di cui era nota a tutti la condizione di abbandono, e su questo punto sarebbe bello sapere cos'hanno fatto per anni vigili urbani e personale del servizio giardini per risolvere il problema”, conclude.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

26 Agosto 2024

PROVENTI DELLE MULTE A ROMA: VIGILARE SUL “VINCOLO DI DESTINAZIONE”, I SOLDI DEVONO ANDARE ALLA SICUREZZA STRADALE

Un esposto/diffida in Procura e alla Corte dei Conti per fare chiarezza sul caso dei proventi delle multe a Roma Capitale che non sarebbero state investiti – come prevede la legge – per la sicurezza della circolazione. Lo riporta il Codacons, che sul tema conduce da tempo una vera e propria battaglia.

Come noto, infatti, le Amministrazioni locali sono tenute a utilizzare una quota dei proventi delle multe per interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, compresa la segnaletica stradale e le barriere, nonché al potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materiale di circolazione stradale.

Dal Modello di Relazione estratto dal portale del Ministero dell’Interno (per i proventi riferibili al 2023), però, sembrerebbe che il Comune di Roma – con particolare riferimento ad alcuni Municipi – non abbia ancora investito le somme assegnate per la manutenzione e la messa in sicurezza stradale.

Nel 2023 il Comune di Roma ha incassato 172 milioni di euro grazie alle multe stradali, ben 39,5 milioni di euro in più rispetto all’anno precedente, con una crescita degli incassi del +29,7% in un solo anno – analizza il Codacons. Nel dettaglio 165 milioni di euro provengono dalle sanzioni ordinarie, 7,5 milioni da quelle elevate tramite autovelox.

La rendicontazione prodotta da Roma Capitale certifica anche come sono stati utilizzati i soldi incassati tramite le multe, proventi che, come noto, devono essere utilizzati al 50% per interventi sul fronte della sicurezza stradale (segnaletica, manto stradale, illuminazione, ecc.), mentre il 100% degli incassi garantiti dagli autovelox deve essere destinato alla sicurezza stradale – ricorda il Codacons. Analizzando tale rendicontazione si scopre che il Comune ha destinato nel 2023 alla Polizia locale di Roma Capitale:

- 300.000 euro per carburanti, combustibili e lubrificanti
 - 328.319 per vestiario
 - 536 euro per utenze telefoniche e telematiche
 - 974.718 euro per canoni noleggio autovetture
 - 194.814 euro per manutenzione del sistema radiomobile
 - 451 euro per manutenzione sala sistema
 - 904.000 euro per contributi previdenziali per il trattamento accessorio del comparto e per lo straordinario
 - 11.000.000 euro per fondo di previdenza ed assistenza integrativa corpo Polizia Roma Capitale
- Il Codacons ha perciò diffidato il Comune “a impiegare i proventi delle sanzioni pecuniarie derivanti da violazioni del Codice della Strada in conformità a quanto disposto dagli artt. 142 co. 12 bis, co. 12 ter, co. 12 quater e 208 del Codice della Strada”.

Impossibile non domandarsi, a questo punto, che fine abbia fatto l’Osservatorio sulle multe stradali introdotto dal decreto legge P.a. bis del 2023 e che sarebbe dovuto entrare in funzione entro 90

giorni dalla conversione del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 in Legge 10 agosto 2023, n. 112 (pubblicata in GU il 16 agosto 2023).

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

27 Agosto 2024

ROMA: STOP ALL'ABBATTIMENTO INDISCRIMINATO DEL PATRIMONIO VERDE DELLA CITTÀ

Si apre un nuovo fronte a Roma: con una denuncia per abuso d'ufficio e disastro ambientale e una diffida a "interrompere l'attuale opera di abbattimento indiscriminato degli alberi appartenenti al patrimonio verde della città" procedendo invece "all'abbattimento dei soli alberi malati, pericolosi per l'incolumità delle persone", il Codacons attacca oggi la gestione del piano comunale legato al verde.

Ormai da parecchio tempo, infatti, nella Capitale si assiste all'abbattimento di alberi secolari, che caratterizzano la città, con l'obiettivo di evitare pericoli relativi alla caduta di rami o alberi. E anche in questi giorni l'attività continua (a villa Celimontana e a Testaccio) applicando una simbologia già diffusa sugli alberi del Lungotevere e di Piazza S. Croce in Gerusalemme: un punto verde sul tronco significa che l'albero non verrà abbattuto, un punto rosso significa l'opposto.

Se l'obiettivo di evitare pericoli è condivisibile, molto dubbi sorgono sui metodi: le opere di abbattimento a Roma, infatti, non avrebbero tenuto conto della necessaria tutela dell'ambiente urbano e del diritto alla salute dei cittadini, visto che sembrerebbe che siano stati abbattuti, e si stiano abbattendo tutt'ora, alberi perfettamente sani, che assolvevano senza criticità alle loro numerose funzioni – con collocamento in loro sostituzione di alberi dalle caratteristiche totalmente difformi, o addirittura senza alcuna sostituzione.

Una prassi, questa, che ha conseguenze dirette sul centro di Roma, patrimonio dell'Unesco e vetrina turistica della città. Ma le ricadute vanno oltre l'estetica, comprendendo anche la salute e il benessere della collettività: l'impatto di questi alberi in fatto di abbassamento del livello di polveri sottili presenti nell'aria e di contrasto ai picchi di calore è infatti indubbio.

Questi interventi appaiono in contrasto con la normativa nazionale e che non si capisce se siano stati individuati con specifica istruttoria sulle singole piante per verificarne la salute e l'integrità: sul punto, infatti, non sembrano reperibili gli atti relativi all'istruttoria che il Comune di Roma è tenuto ad effettuare prima di procedere.

L'Associazione, in ogni caso, ha deciso di rivolgersi alla Procura proprio per chiarire tutti i punti oscuri di questa intricata vicenda.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

2 Settembre 2024

ROMA, ON LINE BANDO PER 1000 NUOVE LICENZE, CODACONS: AUMENTO INADEGUATO E INSUFFICIENTE

E COMUNE AUMENTA LE TARIFFE DEI TAXI PER TENERE BUONI I TASSISTI. ORA PAROLA PASSA AL TAR CHE DOVRA' PRONUNCIARSI SUGLI ABNORMI INCREMENTI TARIFFARI

Con un abile gioco di scambi Roma Capitale ha pubblicato il bando per l'aumento delle licenze taxi a Roma, regalando nei giorni scorsi ai tassisti un sostanzioso aumento delle tariffe a carico degli utenti. Lo afferma il Codacons, commentando negativamente i provvedimenti dell'amministrazione comunale che finiranno ora al vaglio del Tar Lazio.

Le 1.000 nuove licenze in arrivo nella capitale sono del tutto inadeguate e insufficienti, considerata la carenza cronica di auto bianche a Roma, e non basteranno a colmare la domanda di cittadini e turisti, estremamente superiore all'offerta – spiega il Codacons – Il loro costo, poi, fissato a 75.500 euro a licenza, risulta sproporzionato e insostenibile per molti lavoratori che vogliono operare nel settore del trasporto pubblico non di linea.

Ma la cosa più grave è che la giunta capitolina, per giustificare le nuove licenze e tenere buoni i tassisti, ha regalato loro nei giorni scorsi sostanziosi aumenti tariffari che aggraveranno la spesa degli utenti.

Le recenti delibere del Comune di Roma fissano infatti un prezzo della corsa minima pari a 9 euro, mentre lo scatto iniziale al tassmetro passa da 3 a 3,50 euro nei giorni feriali diurni e da 7 a 7,50 euro la notte. Aumentano anche le tariffe dalle Mura Aureliane agli aeroporti di Roma: da 50 a 55 euro da e per Fiumicino, da 31 a 40 euro per Ciampino – denuncia il Codacons – Un vero e proprio schiaffo a milioni di cittadini e turisti che, oltre a subire un servizio del tutto inadeguato, dovranno pagarlo anche di più, e su cui ora dovrà pronunciarsi il Tar del Lazio, dinanzi al quale l'associazione sta predisponendo apposito ricorso per bloccare le delibere del Comune in tema di taxi.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Ladispoli e Civitavecchia

11 Settembre 2024

IL CODACONS SOSTIENE LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE MARIO DRAGHI SULLE NECESSITA' DI APRIRE NUOVI ASILI NIDO

Il Codacons – afferma il coordinatore del litorale, Angelo Bernabei – sostiene il progetto del presidente Mario Draghi in merito alla necessità di aprire gli asili nido soprattutto per le mamme che lavorano. Una carenza strutturale che limita significativamente le opportunità lavorative per le donne. Se non hanno aiuto e se non c'è l'asilo nido, le donne non hanno tempo per lavorare.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Cerveteri

24 Settembre 2024

PETIZIONE DEL CODACONS PER L'APERTURA DI UNA FARMACIA NOTTURNA A CERVETERI

“E’ assurdo che sul territorio non ci sia una farmacia realmente aperta durante le ore notturne. Un territorio di oltre 45 mila abitanti non può rimanere scoperta in un servizio di primaria utilità, costringendo le persone a viaggiare fino a Ladispoli per reperire un medicinale”.

A parlare è Angelo Bernabei, coordinatore del Codacons del litorale, che ha annunciato l’avvio di una petizione popolare per chiedere al Comune di Cerveteri di attivare tutte le procedure per aprire una farmacia nelle ore notturne.

“Non è più sufficiente la reperibilità a battenti chiusi – prosegue Bernabei – con la petizione popolare chiederemo al sindaco Gubetti di implementare il servizio ed accelerare l’iter burocratico per reperire farmacisti così da assumere personale e tenere aperta, durante l’orario notturno, la nuova struttura di recente inaugurata in via Fontana Morella. Porteremo la raccolta firme all’attenzione anche della Regione Lazio”.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

14 Ottobre 2024

ROMA, DEHORS: IRREGOLARI IL 20%, CON GIUBILEO SARA’ CAOS ABUSIVISMO SCATTA ESPOSTO IN PROCURA PER ASSOCIAZIONE A DELINQUERE, BLOCCO STRADALE E DETURPAMENTO E USO ILLECITO DI BENI CULTURALI VERIFICARE ANCHE POSSIBILI RITARDI NELL’ATTIVITA’ DI CONTRASTO DELLA POLIZIA LOCALE

A Roma in media il 20% dei dehors installati da bar e ristoranti sono irregolari, occupano abusivamente il suolo pubblico e limitano la libertà di movimento dei cittadini. Lo denuncia il Codacons, che commenta i dati emersi dalle sanzioni elevate dalla Polizia Locale di Roma Capitale nell’ultimo periodo.

Su 10mila controlli effettuati negli ultimi nove mesi, ben 2mila dehors, 1 su 5, è risultato irregolare – spiega il Codacons – Numeri che, purtroppo, confermano il nostro allarme su una situazione di illegalità diffusa che caratterizza soprattutto il centro storico della capitale, dove si concentra quasi la metà di tutte le violazioni registrate sul territorio comunale.

L’installazione incontrollata di dehors su strade e piazze non rappresenta solo una violazione amministrativa, ma un danno per la collettività che si manifesta attraverso una limitazione delle libertà di circolazione dei cittadini, con conseguenti effetti sulla sicurezza stradale, e un uso illecito di beni pubblici con strade e piazze che, nel centro storico, sono a tutti gli effetti beni culturali e paesaggistici.

Per tale motivo i dati sui controlli eseguiti dalla Polizia locale finiscono oggi al vaglio della Procura della Repubblica di Roma, attraverso un esposto dove il Codacons chiede alla magistratura di acquisire tutti i verbali dei vigili urbani e aprire una inchiesta nei confronti dei responsabili degli illeciti per i possibili reati di associazione a delinquere, blocco stradale, deturpamento e uso illecito di beni culturali e paesaggistici. Al tempo stesso il Codacons chiede alla Procura di accertare anche

possibili ritardi o carenze nell'attività di repressione della Polizia Locale, in considerazione del fatto che l'invasione dei dehors è ogni giorno sotto gli occhi di tutti e le violazioni andrebbero contrastate con maggiore frequenza attraverso doverosi controlli e sequestri così come prevede la legge.

“La situazione dei dehors nella capitale è disastrosa, e rischia addirittura di peggiorare – denuncia il presidente Carlo Rienzi – Con il giubileo e il relativo afflusso di fedeli il pericolo è quello di un'esplosione incontrollata di pedane, tavolini, sedie e ombrelloni piazzati da bar e ristoranti in tutta la città, con il suolo pubblico spremuto come un limone al fine di aumentare i ricavi dei pubblici esercizi. Vigili e Comune non devono farsi trovare impreparati e per questo chiediamo un dispiegamento di forze in tutta la città volto a contrastare e punire con la massima severità abusivismo e violazioni” – conclude Rienzi.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Ladispoli e Civitavecchia

28 Ottobre 2024

LA REGIONE LAZIO ABOLISCA IL BOLLO AUTO

Continuano le iniziative del Codacons del nostro litorale a favore dei cittadini. Questa volta il responsabile Angelo Bernabei ha rilanciato una vecchia battaglia dei consumatori, ovvero la richiesta di abolizione della tassa di circolazione. Il cosiddetto bollo auto.

“Una delle tasse più odiose per i cittadini – afferma Angelo Bernabei, coordinatore del Codacons – è certamente il bollo automobilistico. Un balzello inutile, obsoleto, che ogni anno costa centinaia di euro ai contribuenti, a fronte spesso di servizi inadeguati. E' sufficiente osservare il pietoso stato delle strade italiane per comprendere come i fiumi di denaro pagati dai contribuenti con il bollo auto spesso restano inutilizzati. Codacons chiede ufficialmente al presidente della Regione Lazio, Rocca, di abolire la tassa automobilistica, venendo incontro alle esigenze di bilancio delle famiglie, già vessate da troppi balzelli. Da 4 anni gli italiani sono alle prese con la drammatica crisi anche economica legata prima al corona virus e poi alle guerre, iniziamo ad eliminare tasse ormai senza senso”.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

4 Novembre 2024

GIUBILEO: CODACONS SCRIVE A PAPA FRANCESCO

In tema di Giubileo il Codacons ha inviato una lettera a Papa Francesco chiedendo un intervento del Vaticano per affrontare i gravi ritardi di molti cantieri aperti in città e risolvere le troppe criticità croniche che attanagliano la capitale. Una lettera che si conclude con la richiesta provocatoria di valutare un rinvio della partenza dell'Anno Santo, nell'interesse dei cittadini e dello stesso Giubileo. “Siamo consapevoli dell'immensa importanza dell'evento sotto il profilo spirituale e religioso, ed è con profondo rispetto e piena condivisione che ci permettiamo di scriverLe – si legge nella lettera

del Codacons al Pontefice – Raccogliamo quotidianamente le segnalazioni dei cittadini di Roma che si trovano ad affrontare le difficoltà che i cantieri in vista del Giubileo, procedendo a rilento, inevitabilmente creano in una città tradizionalmente molto complessa da gestire, anche e soprattutto per quanto riguarda la viabilità. Come riportato da numerose testate giornalistiche, i lavori di restauro e le infrastrutture necessarie ad accogliere i milioni di pellegrini sembrano procedere con notevole ritardo. Il 24 dicembre 2024 è prevista l'apertura della Porta Santa e l'avvio dell'Anno Santo. Nella capitale è previsto l'arrivo di 35 milioni di pellegrini da tutto il mondo. Anche ipotizzando la chiusura nei cantieri nei tempi, come assicura il Sindaco, Roma presenta altri problemi che non la possono far ritenere pronta. Pensiamo alla gestione dei rifiuti. Non vi è chi non veda come la spazzatura, già ora, invada periodicamente diversi quartieri, non essendo dunque la città in grado di sopportare un ulteriore aumento dei conferimenti, inevitabile con l'arrivo dei pellegrini, con il rischio di consegnare ai turisti un ambiente urbano sporco e degradato. Pensiamo anche al problema della criminalità che negli ultimi anni mina la sicurezza della capitale: il Comune ha annunciato un incremento delle forze dell'ordine nei punti più sensibili, come la stazione Termini, ma ad oggi non è chiaro come si reperiranno le risorse necessarie. Pensiamo, ancora, al problema dei trasporti pubblici, con linee bus e metro insufficienti e la carenza di taxi. Le 1000 nuove licenze taxi, a concorso avvenuto, non sono però state ancora assegnate e non è chiaro se la presa di servizio avverrà in tempo per l'apertura del Giubileo.

In un panorama come quello attuale, il Giubileo avrebbe delle ricadute gravissime per i cittadini di Roma, che si troverebbero a fronteggiare, presumibilmente, una città al collasso. Il rischio è anche che il Giubileo stesso risenta delle criticità della città.

Ci permettiamo di chiederLe, pertanto, di valutare la possibilità di rimandare di un anno il Giubileo per consentire alla città quegli interventi che tutelino le posizioni di tutti i soggetti coinvolti. Siamo consapevoli che la nostra richiesta può sembrare provocatoria, ma Lei, Santità, saprà trovare una soluzione diversa, che consenta alla città di sopravvivere, al Giubileo di essere svolto, ma soprattutto ai cittadini di non ammalarsi o incorrere a gravi situazioni di pericolo, come attualmente sarebbe”.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

11 Novembre 2024

**ROMA, CODACONS: PII STABILIMENTI DI FRANCIA A ROMA E LORETO ANCORA NELLA
BUFERA. LAVORI SOSPETTI IN UN IMMOBILE IN PIENO CENTRO STORICO
ASSOCIAZIONE CHIEDE INTERVENTO URGENTE DELLA SOPRINTENDENZA ALLE BELLE
ARTI. CHI E PERCHÉ STA “DISTRUGGENDO” UN IMMOBILE DI ALTO VALORE STORICO?**

Dopo lo scandalo della scalinata di Trinità dei Monti, l'ente “Pii Stabilimenti di Francia a Roma e Loreto” – posto sotto l'autorità diretta dell'ambasciatore francese presso la Santa Sede – torna nuovamente nella bufera.

Il Codacons ha deciso infatti di chiedere l'intervento urgente della Soprintendenza Archeologica belle Arti e Paesaggio di Roma in merito ad alcuni lavori sospetti – e che potrebbero violare la normativa vigente – riguardanti un immobile di proprietà dei Pii Stabilimenti ubicato in pieno centro storico a Roma.

Si tratta del complesso immobiliare sottoposto a vincolo culturale sito in Via del Vantaggio, n. 7, a due passi da Piazza del Popolo. La proprietà dell'immobile, dopo aver realizzato due anni fa una serie di lavori che, a quanto risulterebbe, ne avrebbero gravemente alterato l'originario assetto architettonico-estetico portando, tra l'altro, allo sfratto del noto scultore Bruno Liberatore, il cui studio era ospitato proprio nel palazzo di via del Vantaggio, sta procedendo da alcuni mesi a nuovi interventi edilizi sullo stesso immobile, con incisivi lavori di sventramento che starebbero arrecando ulteriore pregiudizio alla sua originaria fisionomia.

All'ingresso dello stabile in questione non sarebbe neppure apposto l'apposito cartello, come prescritto dall'art. 20, comma 6, DPR n. 380/2001, che deve riportare una serie di precise informazioni, a partire dall'indicazione del Titolo abilitativo che ha autorizzato l'inizio dei lavori, con indicazione del numero di pratica e della Tipologia di opera oggetto dei lavori, ecc. – denuncia il Codacons – Si ignora, inoltre, la destinazione d'uso che avrà tale immobile a conclusione di detti lavori. Al riguardo si segnala inoltre che, secondo le disposizioni testamentarie di Vicar, pittore e collezionista d'arte al seguito di Napoleone durante la campagna d'Italia, il suddetto complesso immobiliare, da egli all'epoca acquistato, avrebbe dovuto essere destinato a studi d'artista.

Al fine di fare chiarezza sulla vicenda e di capire quale autorizzazione sia stata fornita ai lavori in corso, presenteremo alla Soprintendenza Archeologica belle Arti e Paesaggio di Roma apposita istanza di accesso, ai sensi della L. n. 241/90, per avere copia di tutti i permessi rilasciati, per poi valutare eventualmente di investire della questione la Procura della Repubblica di Roma – conclude il Codacons.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

13 Novembre 2024

GIUBILEO, PERQUISIZIONI DELLA FINANZA IN CAMPIDOGLIO, CODACONS: ROMANI VITTIME DELLE STRADE COLABRODO

Le indagini della Procura di Roma sui fondi per la manutenzione stradale confermano purtroppo le tante denunce del Codacons sul pessimo stato in cui versano le strade della Capitale, una situazione di cui deve rispondere anche il sindaco Gualtieri.

“Da tempo segnaliamo come qualcosa non quadri sul fronte della manutenzione dell'asfalto, con buche rattoppate in modo approssimativo e con materiali scadenti, che si riaprono alla prima pioggia – spiega il presidente Carlo Rienzi – A pagare il prezzo di appalti irregolari e lavori eseguiti male sono i cittadini, che subiscono danni continui alle vetture a causa delle buche sull'asfalto e un aumento della incidentalità da dissesto stradale che, in alcuni casi, può avere esiti tragici portando alla morte di motociclisti, ciclisti e automobilisti”.

“Per tale motivo, in rappresentazione della collettività romana, ci costituiamo parte offesa nell’inchiesta della Procura per corruzione, turbativa d’asta e frode in pubbliche forniture, e chiederemo un equo risarcimento nei confronti dei soggetti che saranno ritenuti colpevoli di illeciti – prosegue Renzi – Al tempo stesso chiamiamo il sindaco Gualtieri alle sue responsabilità, invitandolo a dimettersi, considerato che appare assurdo che il primo cittadino non si sia accorto delle irregolarità che avvenivano sotto al suo naso”.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma e Civitavecchia

14 Dicembre 2024

AUMENTO PEDAGGI, CODACONS: RINCARI ASSURDI E IMMOTIVATI CHE DANNEGGIANO UTENTI

Il Codacons si scaglia contro l’aumento delle tariffe autostradali, previsto da un emendamento alla Manovra che a partire dal prossimo gennaio porterà i pedaggi a salire dell’1,8%.

Qualsiasi incremento delle tariffe dei pedaggi è al momento ingiustificato e rappresenta un danno per milioni di cittadini – spiega il Codacons – L’aumento tariffario non corrisponde infatti né ad un reale incremento dei costi a carico dei gestori, né ad un miglioramento reale del servizio reso all’utenza, con numerose tratte autostradali che ancora presentano forti criticità, tra cantieri infiniti, rallentamenti, e disagi quotidiani per gli automobilisti. Un caso su tutti la Roma-Civitavecchia, caratterizzata da blocchi, deviazioni e corsie d’emergenza costantemente occupate da lavori in corso che creano code e allungano i tempi di percorrenza per gli utenti.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

18 Dicembre 2024

MAHMOOD, NIENTE CAPODANNO DI ROMA PER CENSURA A TONY EFFE. CODACONS: CHI PARLA DI CENSURA E’ IGNORANTE O IN MALAFEDE

Chi oggi parla a sproposito di censura commentando l’esclusione di Tony Effe dal concertone di Capodanno a Roma o è ignorante, nel senso che non conosce l’argomento di cui parla, o è in malafede. Lo afferma il Codacons, commentando il dibattito sulla scelta del Campidoglio, le dichiarazioni rilasciate sui social da molte cantanti e la decisione di Mahmood e Mara Sattei di non partecipare al concerto di Capodanno a Roma in segno di solidarietà verso Tony Effe.

“Impedire di utilizzare i soldi dei cittadini per pagare artisti i cui brani contengono frasi violente contro le donne non ha niente a che vedere con la censura, considerato che gli stessi artisti possono diffondere liberamente le proprie canzoni in altri contesti o tenere concerti a pagamento per il proprio pubblico – spiega il presidente Carlo Renzi – Pur condividendo le critiche sulle modalità con cui il Campidoglio ha gestito la vicenda, riteniamo che impedire insulti alle donne o forme di istigazione alla violenza sia un preciso dovere non solo delle istituzioni, ma anche degli stessi artisti, i quali dovrebbero prendere le distanze dai colleghi che diffondono messaggi sbagliati ai giovani”.

“Per questo chi utilizza il termine “censura” per definire la scelta di coloro che non avallano insulti o frasi pesanti verso le donne, o è ignorante, o è in malafede, e di fatto vanifica la battaglia che si sta conducendo in Italia contro violenza di genere, bullismo e femminicidi” – conclude Rienzi.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

23 Dicembre 2024

CROLLA ALBERO A ROMA: CODACONS DENUNCIA COMUNE PER CONCORSO IN OMICIDIO COLPOSO

ACCERTARE POSSIBILI RESPONSABILITA' DELL'AMMINISTRAZIONE E INTERVENTI ESEGUITI SU PIANTE E ALBERI NEGLI ULTIMI MESI

Sul caso dell'albero abbattutosi nel parco Livio Labor a Colli Aniene, travolgendo un gruppo di persone e provocando una vittima, il Codacons chiama in causa l'amministrazione comunale e presenta un esposto alla Procura di Roma per la possibile fattispecie di concorso in omicidio colposo.

“Ancora una volta un albero precipita a Roma provocando una tragedia – attacca il presidente Carlo Rienzi – Vogliamo capire quanti e quali interventi siano stati eseguiti dal Servizio Giardini nella zona interessata dall'incidente, quale manutenzione sia stata effettuata su alberi e piante nella capitale negli ultimi mesi, e se vi siano eventuali responsabilità dell'amministrazione capitolina nell'accaduto”.

“Il problema del verde pubblico capitolino è sotto gli occhi di tutti: l'erba cresce incolta su strade e marciapiedi in diverse zone della città, alberi malati e pericolanti si abbattono al suolo con una frequenza eccessiva che rappresenta un evidente pericolo per la sicurezza dei romani. Il sindaco Gualtieri deve dire cosa ha fatto il Comune per la cura di alberi e piante e quanti interventi sono stati eseguiti per garantire l'incolumità dei cittadini, i quali non possono correre il rischio di rimanere schiacciati da rami e alberi mentre circolano per le strade della città” – aggiunge Rienzi. Per tali motivi il Codacons ha deciso di presentare un esposto alla Procura di Roma affinché apra una inchiesta a 360 gradi indagando per il possibile reato di concorso in omicidio colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti, e qualsiasi altra fattispecie sia ravvisabile nella vicenda.

COMUNICATO STAMPA

Cronaca di Roma

27 Dicembre 2024

GIUBILEO: SFACELO GESTIONALE E DISASTRO ORGANIZZATIVO, ROMA IMPREPARATA A UN EVENTO NOTO DA 25 ANNI

Il Giubileo della Speranza è tale soprattutto per i romani, costretti a subire le conseguenze dei ritardi nei lavori che avrebbero dovuto essere completati per l'inizio dell'Anno Santo, e il suo avvio

rappresenta una figuraccia di livello mondiale per la Città Eterna: neppure per un evento previsto con 25 anni di anticipo è stato infatti possibile realizzare gli interventi necessari nei tempi stabiliti. Il Codacons attacca la gestione amministrativa e organizzativa del Giubileo, che a poche ore dall'apertura della Porta Santa denuncia già tutti i suoi limiti nonostante l'afflusso di turisti sia solo agli inizi: è assurdo esultare per quanto fatto visto che si tratta di un vero e proprio sfacelo gestionale, se solo 64 dei 204 interventi considerati "essenziali e indifferibili" saranno pronti entro il 2024 e se molti di questi si riferiscono in realtà a opere minori o rifacimenti (le pensiline della stazione Termini, l'"aggiornamento dei sistemi di risposta rapida per l'analisi di agenti chimici in situazioni emergenziali), non certo a nuovi progetti infrastrutturali o monumentali.

Progetti di assoluto rilievo sono stati invece cancellati o rinviati alle calende greche (i parcheggi interrati di Piazza Risorgimento e del Lungotevere Castello, la stazione del Pigneto o il Mercato Metronio), lasciando il posto a una pioggia di promesse e annunci (che ormai sono già stati smentiti dai fatti). Senza ricordare che molte opere finanziate con i soldi stanziati per il Giubileo saranno pronte.. Dopo il Giubileo.

"I ritardi per il Giubileo sono ingiustificabili, visto l'ampio margine per organizzare al meglio l'evento", dichiara il presidente Carlo Rienzi. "I romani pagano il conto di questo sfacelo organizzativo davvero da record: Roma è arrivata impreparata a un evento noto da 25 anni, un fatto gravissimo di cui qualcuno deve rispondere", conclude.